



Urbs Ipsa Moenia 2015

Intorno al torrione Alicorno

venerdì 27 novembre

Vittorio Spigai

Giardini dell'Alicorno, parco Margherita Hack, Tronco Maestro: il "Parco delle mura e delle acque", intorno all'Alicorno esiste già?

Nel 2015 il Comune di Padova ha fatto proprio il Progetto unitario del Parco delle Mura, redatto dal Comitato Mura. Lungo gli undici chilometri del Parco, si susseguono luoghi pittoreschi, edifici insigni, le verdi rive del Bacchiglione e del Piovego. Ma anche grigie aree di degrado e abbandono, incarnite nel cuore della città. Il Parco delle Mura può essere il filo conduttore capace d'innescare il recupero e farle rivivere, sommando le potenzialità evocative delle mura alle attività culturali, ricreative e turistiche che nel parco potranno nascere. Un'urbanistica di recupero delle aree dismesse che molte città europee hanno da tempo intrapreso, un cambiamento epocale per Padova, capace di restituirle immagine e appeal.

Ma oltre a ciò, le Mura sono storicamente e naturalisticamente il luogo di raccordo dei bacini fluviali del Veneto centrale. Tra il Brenta, i Colli Euganei, l'arco della Treviso-Ostiglia, dal Sile ai parchi del basso Po. Un sistema di parchi fluviali che - grazie a cospicui recenti finanziamenti - si stanno attrezzando e formando una rete di punti d'interesse naturalistico, architettonico, agriturismo e turistico-sportivo di scala europea.

L'anello del Parco delle Mura costituisce, anche nel suo stato presente, il raccordo tra questi parchi d'acqua e di storia - con le loro magnifiche riserve naturali - e la città.

Se, per la promozione del Parco, a nord il piazzale Boschetti - il primo ambito di recupero, giustamente prescelto dall'Amministrazione - è strategico e potrà divenire il nodo di accesso, informazione e servizio per il settore settentrionale delle mura e per le aree monumentali contigue, a sud il torrione e il parco Alicorno, integrati al Bassanello, saranno il principale punto di accoglienza per i frequentatori dei parchi fluviali. Per via acqua, ciclabile o pedonale, provenienti dal Bacchiglione, dal canale Battaglia, dalle lunghe piste dello Scaricatore e del Piovego, potranno farvi sosta e informarsi per la visita alle Mura e alla città. L'ex Rari Nantes, il sottoutilizzato e asfittico parco Hack e l'informe piazzale Santa Croce, con una serie d'interventi convenzionati/perequati, potranno divenire un centro integrato d'informazione, ristoro e attività culturali. Attivando - potenzialmente a costo zero - un percorso continuo sopra le mura di oltre due chilometri. Primo, dimostrativo e non difficile passo verso l'intero periplo del centro storico.

Vittorio Spigai, ingegnere, urbanista e architetto, è professore di Progettazione architettonica e urbana presso l'IUAV, dove attualmente insegna nel master "Processi costruttivi sostenibili". Specializzato in sostenibilità, recupero e progettazione in siti d'interesse storico-paesaggistico, è progettista e responsabile dei lavori in importanti interventi. Tra di essi, nel novembre 2015 si è inaugurato il nuovo campus universitario di Ca' Foscari a Venezia. Dal 2008 svolge ricerche e studi finalizzati al progetto del Parco delle Mura di Padova e dal 2014 collabora attivamente con l'associazione Comitato Mura.